

Curriculum vitae

Prof. Stefano Canestrari (Bologna, 3 gennaio 1958). Ordinario di Diritto penale nel Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. È stato Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per due mandati (dal 1° novembre 2004 al 31 ottobre 2010). Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica. È stato Presidente del Comitato di Bioetica dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. È stato Presidente del Comitato dei garanti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna-Policlinico S. Orsola-Malpighi. Accademico Effettivo dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna (Sezione di Scienze Giuridiche). Componente del Collegio dei docenti di alcuni Master dell'Università di Bologna (in Cure palliative e terapia del dolore, Terapia del dolore e cure palliative pediatriche e in Diritto sanitario) e del Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna. Condirettore del *Trattato di Diritto penale* (ed. Utet Giuridica). Curatore del *Trattato di Biodiritto* (ed. Giuffrè). Condirettore della rivista *Criminalia* e condirettore della rivista *L'Indice Penale*. Membro dell'*International Academic Network for the Abolition of Capital Punishment*. Membro dell'*Association Internationale de Droit Penal*. Membro di alcuni Comitati Etici, tra cui il CE dell'Ausl di Bologna, il Comitato Etico Indipendente della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna-Policlinico S. Orsola-Malpighi e il Comitato di Bioetica dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna.

Nell'ambito della produzione scientifica concernente la parte generale del diritto penale si segnalano due opere monografiche: *L'illecito penale preterintenzionale* (Cedam, 1989, pubblicato in seguito all'attività di ricerca svolta al Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Freiburg i. Br, Germania); *Dolo eventuale e colpa cosciente. Ai confini tra dolo e colpa nella struttura delle tipologie delittuose* (Giuffrè, 1999). Tra i saggi pubblicati nelle principali riviste europee: *Die Struktur des dolus eventualis. Die Unterscheidung zwischen bedingtem Vorsatz und bewusster Fahrlässigkeit und die neuen Risikophänomenologien*, in *Goltdammer's Archiv für Strafrecht*, n. 4, 2004. Inoltre, si segnala l'opera manualistica: Canestrari, Cornacchia, De Simone *Manuale di diritto penale. Parte generale* (II Mulino, 2007; seconda edizione 2017).

Nel settore dei rapporti tra biodiritto, medicina e responsabilità penale si segnalano saggi sulla procreazione medicalmente assistita – (*L'Indice Penale*, 2000, n. 3; *Diritto penale e processo*, 2004, n. 4; *Revista de Derecho y Genoma Humano*, 2005, n. 22) – e sulle tematiche di fine vita (*Riv. it. med. leg.*, 2003, n. 5). Nell'ambito della produzione scientifica più recente si segnalano altresì la cura del volume *I reati contro la vita e l'incolumità individuale* (UTET, 2006); il saggio *Laicità e diritto penale nelle democrazie costituzionali*, in *Scritti in onore di Giorgio Marinucci*, vol. I (Giuffrè, 2006), ora anche in Canestrari, *Strafrechtliche Probleme der Laizität*, Lit, Berlin, 2008; la cura del volume *Laicità e diritto* (BUP, 2007); l'articolo *Reasonableness in biolaw: the criminal law perspective*, in G. Bongiovanni, G. Sartor, C. Valentini (a cura di), *Reasonableness and Law*, Springer, Dordrecht, 2009; il saggio *Rifiuto informato e rinuncia consapevole al trattamento sanitario da parte di paziente competente*, in *Trattato di Biodiritto*, diretto da S. Rodotà e P. Zatti, *Il governo del corpo*, a cura di S. Canestrari, G. Ferrando, C. M. Mazzoni, S. Rodotà, P. Zatti (Giuffrè, 2011); il volume *Bioetica e diritto penale. Materiali per una discussione* (Giappichelli, 2012; seconda edizione 2014); il volume *Principi di biodiritto penale* (II Mulino, 2015).